



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via A. Bono Cairoli, 68
00145 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Roma, 30 aprile 2021

*Ai direttori del personale delle amministrazioni ed enti del
comparto delle funzioni centrali.*

Oggetto: Decreto legge “proroghe” del 29 aprile 2021 e smart working. Richiesta convocazione ad horas.

Le scriventi segreterie nazionali di Funzione Pubblica CGIL, CISL FP e UIL PA segnalano a codeste amministrazioni che la notizia delle modifiche introdotte dal decreto di cui in oggetto all'art. 263 del decreto legge n.34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 sta generando preoccupazione e disagio da parte delle lavoratrici e dei lavoratori.

Si ricorda che il decreto legge elimina la percentuale minima (50%) dell'attività lavorativa da svolgere in presenza e demanda alle singole amministrazioni la possibilità di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87 e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Lo stesso ministro per la pubblica amministrazione ha puntualizzato che “fino alla definizione della disciplina del lavoro agile nei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le amministrazioni pubbliche potranno continuare a ricorrere alle modalità semplificate relative al lavoro agile, ma sono liberate da ogni rigidità” (cfr. <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/29-04-2021/smart-working-nella-pubblica-amministrazione-la-soglia-minima-del-50>.)

In alcune amministrazioni ci viene segnalato che sarebbero in via di adozione disposizioni finalizzate a modificare repentinamente le precedenti determinazioni relative allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Ora, assunto il tono rassicurante delle dichiarazioni del ministro apparse sugli organi di stampa relativamente al fatto che fino al 31 dicembre 2021, stante anche la trattativa ormai formalmente aperta per il rinnovo contrattuale per il comparto delle Funzioni Centrali che dovrà proprio regolamentare anche lo smart working, chiediamo a codeste amministrazioni di voler convocare anche per le vie brevi le rappresentanze sindacali prima di adottare provvedimenti che modifichino quanto stabilito fin qui sia con proprie determinazioni sia per effetto di protocolli condivisi con le stesse.

Cordiali saluti

FP CGIL
Florindo Oliverio

CISL FP
Angelo Marinelli

UIL PA
Gerardo Romano